



D.S.M., 14 aprile 2016

Carissimi fratelli in Cristo,

ho ricevuto la vostra lettera che avete voluto affidare al Vescovo Marcello. E vi ringrazio per aver pensato a me in mezzo alla difficoltà delle vostre situazioni di vita attuale. Grazie anche per le belle parole che avete scritto nei miei confronti.

Vi confido che anch'io tante volte penso a voi e a persone come voi che vivono in carcere. Per questo motivo, nelle mie visite pastorali domando sempre, quando ciò è possibile, di poter incontrare fratelli e sorelle come voi che vivono una libertà limitata, per portargli l'affetto e la vicinanza.

Come avete ben sottolineato, viviamo nell'Anno Santo della Misericordia, nel quale ho voluto che vi fosse una giornata per il giubileo dei carcerati e in quell'occasione vi assicuro che sarò in comunione con tutti voi spiritualmente nella preghiera reciproca.

Carissimi, voi vivete un'esperienza nella quale il tempo sembra si sia fermato, sembra non finisca mai. Ma la vera misura del tempo non è quella dell'orologio. La vera misura del tempo si chiama speranza! Ed io desidero che ognuno di voi tenga sempre ben "accesa" la luce della speranza della fede per illuminare la vostra vita!

Quindi, rivolgiamo al Signore insieme questa preghiera: "Riempi o Cristo Risorto le mie ore, i miei giorni e i miei anni di Speranza vera! Aiutami a vivere questa esperienza senza mai perdere la fede perché solo Tu non ci deludi mai!"

Siate certi sempre che Dio vi ama personalmente, per Lui non ha importanza la vostra età o la vostra cultura, non ha importanza nemmeno che cosa siete stati, le cose che avete fatto, i traguardi che avete ottenuto, gli errori che avete commesso, le persone che abbiamo ferito. Perciò, non lasciatevi rinchiudere nel passato, anzi trasformatelo in cammino di crescita, di fede e di carità. Date a Dio la possibilità di farvi "brillare" attraverso anche questa esperienza!

Infatti, nella storia della Chiesa tanti santi sono arrivati alla santità attraverso delle esperienze dure e difficili! Dunque, aprite la porta del vostro cuore a Cristo e sarà Cristo a capovolgere la vostra situazione. Con Cristo è possibile tutto ciò!

E mentre benedico ognuno di voi, le vostre famiglie, i vostri cari, e soprattutto i vostri figli e il vostro Cappellano don Franco e tutte le persone che vi assistono presso la Casa Circondariale N.C. - Velletri, vi domando di non scordarvi di pregare per me.

Francesco